

ABSTRACT PROGETTO

"IG 4.0. Informagiovani in rete per nuovi servizi e rinnovate politiche per e con i Giovani"

CAPOFILA: Comune di Cremona

PARTNER:

Comune di Viadana

Liceo Scientifico G.Aselli (Capofila delle Scuole in rete per l'orientamento)

Abstract srl

Jobiri (JOB4U srl)

KAIROS

Premessa

...le **"politiche giovanili"** sono un **ecosistema trasversale che passa dal sociale, alle infrastrutture, dalla cultura al lavoro e che investire nelle politiche giovanili significa investire nel futuro di una società** ... *Testo della Risoluzione sulle politiche giovanili approvata dalla VII Commissione consiliare regionale della Lombardia in data 28 ottobre 2020*

... la parola Orientamento è una "parola magica", che spesso utilizziamo in un significato riduttivo rispetto a quello che è vocazionale: orientamento di un giovane significa riuscire a far comprendere al giovane quello che è, quello che il giovane vale, quali sono i suoi punti di forza...

...risulta necessaria una **strategia coordinata innanzitutto di orientamento dei giovani**... la fase dell'orientamento è un momento estremamente importante su cui bisogna investire. Anche in questo senso risulta fondamentale la **concertazione forte tra diversi attori che hanno un contatto diretto con i giovani**. Legato al tema dell'orientamento è anche il tema della costruzione di **meccanismi più efficaci di transito tra studio e mondo lavoro**. I dati del Rapporto Giovani sono chiari: c'è un mismatch notevole tra **competenze richieste dal mercato del lavoro** che non si trovano e giovani che non trovano occupazione. Anche qui dunque l'orientamento è sicuramente importante...

Antonella Sciarone, Professore ordinario di Diritto Bancario e Prorettore, Università Cattolica del Sacro Cuore

AZIONI

Per l'attuazione della presente progettualità, si prevede l'attivazione delle seguenti azioni:

1) GOVERNANCE

L'azione di governo del progetto si pone come trasversale a tutte le azioni progettuali.

L'obiettivo è di favorire e garantire una gestione coordinata delle azioni che risultano strutturate su tre macro livelli: 1) di Ambito; 2) Interambito territoriale; 3) Interambito regionale.

Lavorare sui tre livelli significa agire per il superamento delle frammentarietà che caratterizza lo stato attuale dei Servizi, per la ricomposizione dell'offerta, ma soprattutto favorire una versione ampia di sistema, in costante dialogo e confronto con i giovani, la possibilità di portare a valore buone pratiche, riallineare competenze con l'obiettivo di garantire un'offerta di servizi qualitativi in grado di dare risposte ai reali bisogni dei giovani del nostro territorio.

Il coordinamento, la co-progettazione esecutiva e il monitoraggio sono concepiti all'interno dell'impianto progettuale come processi integrati ad ogni azione. La regia di ogni azione sarà organizzata e definita per ambiti tematici con un sistema di collegamento, interconnessione e confronto operativo e momenti di verifica comuni. L'azione prevede anche la rendicontazione economica, la definizione e la gestione dei passaggi amministrativi.

2) "PdiO" ANALISI E DIALOGO

Nel progettare politiche per e con i giovani risulta ormai oltre che strategico e assolutamente necessario agire un significativo cambio di paradigma. Il punto di partenza delle progettualità è l'analisi dei bisogni e delle attese dei destinatari delle azioni.

I destinatari, i giovani, costituiscono un target estremamente dinamico, flessibile, vario. In questa varietà vanno considerati anche e soprattutto i giovani che a seguito degli effetti psicologici e dell'impatto sociale prodotti dalla situazione pandemica, sono portatori di fragilità; quei giovani che appartengono alle categorie dei NEET e tutti coloro che "chiedono" (anche con il silenzio e l'assenza di partecipazione) un valido supporto per poter avere accesso alle opportunità e quindi per poter avere la possibilità di progettare un futuro possibile.

A tal fine risulta estremamente significativo allestire, a livello di Ambito, un Punto di Osservazione gestito da esperti in collaborazione con gli operatori che a vario titolo entrano in contatto con i giovani.

Fondamentale sarà la progettazione di un sistema che superi i vecchi modelli e che non si limiti ad essere strumento di indagine, ma che agisca come strumento di contatto e dialogo con i giovani al fine di rilevarne bisogni, attese ma anche opinioni. In questa logica il Punto di Osservazione (PdO) diventa non solo strumento di raccolta, analisi e lettura dei dati utile alla valutazione e riprogettazione, ma anche strategia di ingaggio, dialogo, partecipazione.

Elemento di valore sarà costituito dall'occasione di poter lavorare in coordinamento con gli altri Ambiti del territorio che di concerto si muoveranno nella medesima direzione e con strumenti in dialogo tra loro, in questo modo sarà possibile una visione territoriale trasversale che potrà favorire una progettazione congiunta e sinergica rispetto al tema orientamento al lavoro e una rilevazione dei bisogni dei giovani.

Destinatari saranno i giovani dei tre Ambiti: cremonese, cremasco e dell'Oglio Po

3) EDU-FIN (azione diretta ai destinatari)

La ricerca [“Emergenza COVID-19: gli italiani tra fragilità e resilienza finanziaria”](#) che il Comitato per l'educazione finanziaria ha commissionato a Doxa lo scorso anno, ha messo in evidenza il nesso tra scarse conoscenze finanziarie e fragilità finanziaria delle famiglie in Italia. Un dato che riguarda la generazione Z e parte di quella Y (i nati dopo il 1981), identifica i giovani adulti tra i 18 e 34 anni come il gruppo finanziariamente più fragile, insieme alle donne, ed anche quello con un livello di conoscenze inferiore.

L'Ambito Oglio Po metterà in campo un'azione dedicata all'educazione finanziaria, fornendo a giovani competenze indispensabili per affrontare il complesso scenario socio-economico in cui si muovono promuovendo la diffusione di una nuova cultura di cittadinanza economica.

L'azione sarà condivisa in partenariato e, nel nostro ambito verrà orientata ai giovani con particolare attenzione alle fasce “fragili”, per agevolare e favorire scelte economiche consapevoli e sostenibili nel tempo, contribuendo a formare giovani più coscienti delle proprie attitudini, delle proprie esigenze e più attenti nella valutazione dei rischi e delle opportunità legate alla gestione finanziaria.

4) IG COME HUB TERRITORIALE

La nuova visione di politiche per e con i giovani vuole valorizzare l'Ambito non solo come territorio di azione, ma come esperienza e spazio di co-progettazione.

Con l'obiettivo di:

- favorire la ricomposizione dell'offerta dei servizi per e con i giovani coerentemente con il modello di welfare di comunità;
- puntare l'attenzione verso il tema dell'emergenza occupazionale che in questa fase storica in particolare sta condizionando la visione di futuro dei nostri giovani e le reali prospettive di accesso alle opportunità;
- valorizzare la realtà dell'IG territoriale e le competenze maturate nel corso degli anni e quale canale preferenziale capace di favorire la connessione e la logica di sistema e di rete,

l'azione prevede lo sviluppo dell'Informagiovani di Cremona come Hub di riferimento dell'Ambito territoriale per supportare la promozione di servizi di orientamento specialistici offerti anche attraverso l'attivazione di antenne locali in una dimensione operativa di rete on e off line.

Tale attività permetterà alle realtà dell'ambito di operare in rete, di ottimizzare le risorse, di valorizzare le specificità locali e i nuovi servizi, modelli e strumenti per l'orientamento che saranno progettati, per favorire il più diffuso e capillare accesso dei giovani ai servizi di orientamento e alle opportunità.

In particolare, verrà promossa l'adesione dei Comuni di Ambito al Sistema Coordinato dei Servizi per l'Orientamento attraverso Antenne, Punti e Centri locali (formule indicate nel Manuale Operatori IG) con la possibilità di attivazione di una versione online (IG 4.0) dello sportello.

La pandemia, infatti, ha costretto all'utilizzo massivo dei dispositivi digitali, tanto che il loro impiego è risultato – soprattutto per i giovani – un mezzo strategico per mantenere un contatto con il mondo esterno e le diverse realtà sociali, scolastiche e lavorative.

Anche gli Ambiti di Crema e Viadana lavoreranno per l'allestimento e il potenziamento degli Informagiovani come Hub di Ambito e, vista la comprovata esperienza dell'IG di Cremona e il suo ruolo anche a livello regionale, si agirà nella direzione di un coordinamento territoriale facente capo all'IG di Cremona quale punto di riferimento (Hub interambito), con particolare attenzione ai servizi di orientamento al lavoro.

Lo strumento operativo che permetterà la diffusione del patrimonio informativo, il supporto agli operatori territoriali dei servizi per l'orientamento e la messa in rete e la condivisione di formazione,

strumenti, modelli e buone pratiche fra gli operatori, sarà la Piattaforma Regionale Orientamento, in continuità con quanto previsto dal Progetto “Lombardia è dei giovani 2020”.

A tal fine, dando seguito alla virtuosa esperienza messa in campo, si proseguirà il rapporto di partenariato con il partner tecnologico Job for You, finanziando i canoni che permetteranno agli Hub l'accesso alla Piattaforma.

5) LI-LAV (azione diretta ai destinatari)

Il mondo del lavoro rimane per gli adolescenti inseriti in percorsi formativi un oggetto lontano nel tempo, ma che comunque nel loro immaginario prospettico crea insicurezza che alimenta fragilità e sfiducia. In particolare, i ragazzi inseriti nei percorsi liceali vivono il tema del lavoro con ancora più distanza e incertezza.

A seguito di questa analisi, affrontare “precocemente” il tema del mondo del lavoro, della cultura del lavoro, della flessibilità, della competenza e delle competenze, risulta non solo un'azione di tipo informativo, ma soprattutto di carattere educativo e formativo.

L'esperienza ci ha portato a verificare come tali azioni abbiano un effetto amplificatore solo se sono condivise con i giovani già nella loro fase di progettazione e quindi solo se i giovani vengono coinvolti in prima persona sentendosi protagonisti del loro futuro. Coinvolgerli significa quindi aiutarli a comprendere obiettivi, finalità e strumenti.

Nello specifico si propone la messa in campo di nuovi moduli di orientamento che facilitino il processo di scelta consapevole post diploma, sia nella transizione scuola/lavoro che scuola-università.

Attraverso esperti dell'orientamento si intende attivare un progetto (personalizzato per ogni scuola) di PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento dedicati ai Licei cittadini con l'obiettivo di potenziare la capacità di auto-orientamento personale degli studenti e renderli protagonisti attivi in un progetto di peer education per sviluppare competenze utili a leggere la complessità del mondo del lavoro in continua evoluzione.

6) KIT FOR JOB (azione diretta ai destinatari)

Le modalità di valutazione dei candidati sono in continua evoluzione. I selezionatori e i responsabili delle assunzioni oltre a valutare le necessarie competenze tecniche, si stanno concentrando sulle soft skills che possono fare la differenza nel processo di scelta dei candidati.

Per allenare i giovani a riconoscere le proprie soft skills, attitudini e capacità è importante proporre attività che facilitino l'accesso al mondo del lavoro e permetta loro di essere competitivi e intraprendenti.

L'obiettivo è di avvicinare i giovani al mondo del lavoro favorendo il processo di selezione e di ingresso con azioni mirate e concrete ad es. cv check, simulazione di colloqui, assessment e laboratori di empowerment su motivazione e sui principali costrutti psicologici alla base della scelta nei periodi di transizione, comprendendo anche attività e sinergie finalizzate a sostenere i giovani che intendono intraprendere attività in proprio.

Il percorso di orientamento al lavoro verrà facilitato dall'utilizzo della Piattaforma Regionale per l'Orientamento, strumento progettato attraverso il Bando “La Lombardia è dei Giovani 2020” che favorirà la mobilità dei giovani sul territorio e la conoscenza dei percorsi formativi post diploma (ponendo particolare attenzione agli ITS e IFTS) e alle figure professionali emergenti, in particolare quelle legati alla transizione verde e digitale, coerentemente con il programma nazionale di riforme e investimenti che dovrà essere attuato entro il 2026 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

7) GENER-ATTIVA

La condizione pandemica, così come riportano tutte le statistiche, ha ulteriormente aggravato la condizione occupazionale e l'accesso al mercato del lavoro di giovani in condizioni di fragilità, evidenziando la necessità di progettare percorsi di orientamento al lavoro, accompagnamento, tutoraggio che portino ad una presa in carico integrata tra servizi del territorio, in un'ottica generativa e non esclusivamente ripartiva o assistenziale.

L'ambito di Cremona ha dovuto gestire nell'ultimo anno numerosi casi di giovani in condizioni di fragilità occupazionale ed economica che si sono rivolti al servizio Informagiovani e/o al Servizio Politiche Sociali.

Emerge quindi la necessità di coordinare e allineare le attività e gli approcci dei due servizi attraverso la co-progettazione di uno “spazio” in cui favorire il dialogo, momenti di condivisione e collaborazione per supportare i giovani in situazione di disagio.

L'obiettivo è di allineare e adeguare il lessico, favorendo lo scambio di buone prassi e il dialogo fra settori e di individuare professionalità in grado di connettere le competenze per favorire una presa in carico integrata dei giovani con fragilità.

Si rende quindi necessario sperimentare un processo di condivisione di obiettivi, linguaggi, codici, chiavi di lettura, strategie e strumenti con necessario riferimento alla presa in carico sociale, alle dinamiche del mercato del lavoro e all'educazione finanziaria per supportare gli operatori di entrambi i servizi in una presa in carico efficace e integrata.

Questa azione si integra con l'azione 3 "Educazione Finanziaria" per fornire all'utenza fragile strumenti nella gestione economica finanziaria.

Destinatari saranno i giovani in condizione di fragilità del comune di Cremona

8. PROGETTAZIONE E AVVIO DI UN SISTEMA COORDINATO A LIVELLO REGIONALE DEI SERVIZI PER L'ORIENTAMENTO

Il Bando la Lombardia è dei Giovani 2020 (presentato da una partnership a carattere regionale con capofila il Comune di Cremona) ha permesso la progettazione della Piattaforma Regionale Orientamento, strumento in via di realizzazione che permetterà la condivisione del patrimonio informativo regionale e che sarà di supporto all'orientamento formativo e al lavoro, alla formazione e al riallineamento delle competenze degli operatori e alla condivisione di buone prassi.

L'azione intende perseguire l'obiettivo di superare la frammentarietà degli interventi e delle risorse impiegate al fine di valorizzare la rete degli Informagiovani quali canali privilegiati in grado di favorire la connessione e la logica di sistema e di rete.

L'azione prevede l'allestimento e la sperimentazione di un sistema coordinato a livello regionale di servizi per l'orientamento finalizzato alla condivisione di buone pratiche, del patrimonio informativo, di strumenti e modelli operativi, alla formazione e al riallineamento delle competenze degli operatori, al coaching degli stessi per poter personalizzare i servizi sulla base delle esigenze del territorio.

Più in generale l'individuazione di un sistema regionale che possa favorire il supporto e l'inclusione dei servizi con l'obiettivo di fornire a tutti i giovani lombardi la medesima possibilità di accedere a servizi qualitativamente strutturati e quindi alle opportunità.

Su questa Azione, il Capofila è partner di altri progetti attivati in vari territori lombardi

9. COMUNICAZIONE

L'azione di comunicazione si pone come elemento strategico trasversale a tutte le azioni progettuali: per questo motivo, per rendere le comunicazioni più chiare e veloci attraverso un linguaggio diretto e peer to peer, verrà affidata ad un'associazione giovanile.

Si prevede la realizzazione di un piano di comunicazione targettizzato finalizzato a diffondere e promuovere le azioni previste dal progetto con l'obiettivo di intercettare:

- i giovani in fase di progettazione attraverso la somministrazione di questionari e sondaggi finalizzati alla rilevazione dei bisogni del target;
- i giovani per la fruizione degli strumenti, dei servizi e delle opportunità previsti dal progetto;
- i Comuni, per stimolare l'adesione alla rete attraverso gli Informagiovani;
- gli operatori di settore (Informagiovani), per favorire la conoscenza e la condivisione di strumenti e strategie;
- aziende, realtà del mondo del lavoro e del Terzo Settore, Scuole, centri di formazione e università e tutta la comunità educante.